

COMUNE DI AVOLA

Provincia di Siracusa

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

DR.LICCIARDI SALVATORE

DR. LIPARI FILIPPO

DR. ORAZIO MARIO DI BARTOLO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 24. del 29/09/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'anno 2021 in data ventinove settembre, alle ore 9.00, si riunisce con modalità telematiche, causa pandemia Covid-19, il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Avola, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n.50 del 28 dicembre 2020 e composto in atto dal Dott. Salvatore Licciardi e dal Dott. Filippo Lipari e del nuovo componente Dr. Orazio Mario Di Bartolo, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 17/06/2021, con sede logistica presso lo Studio del Dott. Salvatore Licciardi, Via P. D'Asaro n.3 in Palermo:

Sono presenti:

Dott. Salvatore Licciardi, Presidente;
Dott. Filippo Lipari, Componente;
Dott. Orazio Mario Di Bartolo, Componente;

per rilasciare il parere di competenza in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione degli esercizi finanziari 2021/2023";

IL COLLEGIO

Premesso che ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Avola che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 29/09/2021.

L'ORGANO DI REVISIONE

DR.LICCIARDI SALVATORE

DR. LIPARI FILIPPO

DR. ORAZIO MARIA DI BARTOLO

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	9
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	9
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	12
Previsioni di cassa	14
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	16
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	18
La nota integrativa	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	22
A) ENTRATE	22
Entrate da fiscalità locale.....	22
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	24
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	24
Sanzioni amministrative da codice della strada	25
Proventi dei beni dell'ente.....	25
Proventi dei servizi pubblici	26
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	27
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	28
Spese di personale	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	29
Spese per acquisto beni e servizi	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	30
Fondo di riserva di competenza.....	31
Fondi per spese potenziali.....	31
Fondo di riserva di cassa	32

Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI.....	34
SPESE IN CONTO CAPITALE	36
INDEBITAMENTO	38
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	40
CONCLUSIONI.....	42

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dr. Licciardi Salvatore, Dr. Lipari Filippo, Dr. Orazio Maria Di Bartolo, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 50 del 28/12/2020 e n. 13 del 17/06/2021;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 6/08/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 29/07/2021 con delibera n. 162, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- che il Collegio dei Revisori in data 22/09/21, tenuto conto del periodo feriale, ha reso il parere al Bilancio di previsione non favorevole in quanto non era possibile utilizzare l'avanzo, riportato tra le entrate correnti, in considerazione che il Comune non aveva rispettato la normativa di cui all'art. 187, comma 3bis del T.U., ampiamente illustrato a pagina 41 della precedente relazione.
- che l'Amministrazione Comunale ha proceduto, accogliendo le osservazioni del Collegio, ad apportare le misure correttive ed a proporre il nuovo progetto di Bilancio, con i documenti allegati, ed approvato dalla G.M. in data 23/09/21 con atto n. 125, documenti tramessi al Collegio in data 24/09/21 alle ore 14.50 e pervenuti in data 27/09/21.
- che alla predetta Delibera viene allegata una nota, firmata da n. 4 Assessori e dal Sindaco, nella quale viene riportata la seguente frase: "Si evidenzia inoltre che i rilievi effettuati dal Collegio non sono dettati da carattere normativo e/o giurisprudenziale".

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 24/09/2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Avola registra una popolazione all'01.01.2020, di n 30067 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio sino al 31/07/2021 e dopo in gestione provvisoria.

L'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

Il termine di approvazione alla data di stesura del presente documento è fissato dall'articolo 52 del DL SostegniBis al 31 luglio 2021.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione oltre l'esercizio per € 1.833.109,40, oltre IVA per € 208.568,28, per complessivi € 2.041.677,68, con delibera della G.M. N. 132 del 30/06/21;

*Le somme concesse **sono state destinate** al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31/12/2020, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali, per la somma di € 1.833.109,40, il cui dettaglio è allegato alla predetta deliberazione.*

L'Ente **ha provveduto** alla corretta contabilizzazione secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis che prevede per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio la seguente registrazione:

a) *le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate "Accensione di prestiti";*

b) *nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;*

c) *a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;*

d) *il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.*

Tali modalità operative devono essere seguite fino all'integrale rimborso delle anticipazioni ed essere rappresentate in ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione.

Con le suddette anticipazioni, **sono stati finanziati debiti**, già menzionati.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 25 del 6/08/2021 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 20 in data 27/07/2021 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano insufficienti.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	45.647.958,96
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.007.435,06
b) Fondi accantonati	43.216.687,10
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	1.423.836,80
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	45.647.958,96

Non c'è disavanzo d'amministrazione 2020.

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio e a tal fine ritiene necessario che nelle previsioni 2021-2023 sia data copertura.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali per € 7.335.364,46, derivanti da sentenze, dettagliate come segue:

€ 2.264.994,23 comprese di spese ed interessi a favore Sled;
 € 4.710.637,18 comprese di spese ed interessi a favore Astaldi;
 € 359.733,04 comprese di spese ed interessi a favore Sigg.Amato;
€ 7.355.364,46 Ammontare complessivo del contenzioso, al cui pagamento l'Ente prevede

di provvedere come segue:

Debiti Sentenza Sled

per € 1.570.963,80	con ricorso a mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
per € 355.000,00	con risorse regionali ed applicazione accantonamento contenzioso
per € 339.030,43	con proprie risorse in due anni – 2021/2022 con quota annua € 169.515,20
<u>€ 2.264.994,23</u>	

Debiti Sentenza Astaldi

per € 2.239.178,40 con ricorso a mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
 per € 2.471.458,74 con proprie risorse in tre anni – 2021/2023 con quota annua € 823.819,58
€ 4.710.637,14

Debiti Sentenza Sigg. Amato

per € 98.419,23 con risorse proprie anno 2021
 per € 146.909,01 con risorse proprie anno 2022
 per € 114.405,35 con risorse proprie anno 2023
€ 359.733,59

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:			
di cui cassa vincolata	260.408,23	1.007.435,06	1.007.435,06
anticipazioni non estinte al 31/12		0,00	0,00

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

L'eventuale quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, **è stata riassorbita** con gli accertamenti imputati sugli anni successivi con un finanziamento con piano di rientro trentennale (importo originario € 1.783.048,00).

L'eventuale quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, **è stata coperta** con finanziamento trentennale, come sopra riportato.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESINTI AI TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	180.747,60	538.125,00	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	-	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	-	-	-	-
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43.372.787,89	previsione di competenza previsione di cassa	19.470.583,57 59.634.423,83	20.142.358,26 63.515.146,15	21.091.912,98	21.091.912,98
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.353.129,88	previsione di competenza previsione di cassa	9.273.444,57 10.476.185,62	9.799.081,89 11.152.211,77	5.668.480,46	5.668.480,46
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	20.290.179,58	previsione di competenza previsione di cassa	6.029.654,93 24.430.370,20	6.340.767,01 26.630.946,59	6.821.739,01	6.821.739,01
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	4.748.461,84	previsione di competenza previsione di cassa	56.798.746,38 61.073.831,32	79.663.669,19 84.412.131,03	79.043.730,54	79.043.730,54
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		previsione di competenza previsione di cassa			-	-
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	1.685.903,85	previsione di competenza previsione di cassa	5.729.547,76 7.415.451,61	5.967.830,56 7.653.734,41	-	-
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere		previsione di competenza previsione di cassa	29.336.870,01 29.336.870,01	29.000.000,00 29.000.000,00	29.000.000,00	29.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	5.778.552,04	previsione di competenza previsione di cassa	12.215.791,38 15.470.594,60	8.415.791,38 14.194.343,42	8.415.791,38	8.415.791,38
	TOTALE TITOLI	77.229.015,08	previsione di competenza previsione di cassa	138.854.638,60 207.837.727,19	159.329.498,29 236.558.513,37	150.041.654,37	150.041.654,37
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	77.229.015,08	previsione di competenza previsione di cassa	139.035.386,20 207.837.727,19	159.867.623,29 236.558.513,37	150.041.654,37	150.041.654,37

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione, in attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI		
					ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			59.434,96	59.434,96	59.434,96	59.434,96
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00		
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	14.663.542,38	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	35.135.735,75 (0,00) 42.352.037,35	36.205.555,30 469.687,69 0,00 42.634.652,78	33.293.110,98 74.273,91 (0,00)	33.246.874,79 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	7.971.807,02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	59.020.004,58 538.125,00 67.083.966,00	83.415.733,34 1.377.338,43 0,00 91.387.540,36	78.547.527,43 0,00 (0,00)	78.597.527,43 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.267.549,52 (0,00) 3.860.170,16	2.771.108,31 0,00 0,00 2.771.108,31	725.789,62 0,00 (0,00)	722.025,81 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	4.360.667,47	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	29.336.870,01 (0,00) 33.364.302,38	29.000.000,00 0,00 0,00 33.360.667,47	29.000.000,00 0,00 (0,00)	29.000.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.046.914,25	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.215.791,38 (0,00) 14.707.007,71	8.415.791,38 0,00 0,00 12.462.705,63	8.415.791,38 0,00 (0,00)	8.415.791,38 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	31.042.931,12	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	138.975.951,24 538.125,00 161.367.483,60	159.808.188,33 1.847.026,12 0,00 182.616.674,55	149.982.219,41 74.273,91	149.982.219,41 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	31.042.931,12	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	139.035.386,20 538.125,00 161.367.483,60	159.867.623,29 1.847.026,12 0,00 182.616.674,55	150.041.654,37 74.273,91	150.041.654,37 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 2.753.891,41. Tale differenza viene coperta con le risorse dell'esercizio, come segue:

- per € 596.203,10 da entrate di parte capitale a spese correnti;
- per € 2.157.688,31 da accensioni di prestiti;

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è stato determinato il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. L'Ente non ha determinato l'avanzo presunto ma si è limitato a riportare il risultato di amministrazione al 31/12/2020, come da Rendiconto.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	0,00

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	538.125,00
FPV di parte corrente applicato	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	538.125,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il r	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendicor	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	0,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	63.515.146,15
2	Trasferimenti correnti	11.152.211,77
3	Entrate extratributarie	26.630.946,59
4	Entrate in conto capitale	84.412.131,03
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	7.653.734,41
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	29.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.194.343,42
TOTALE TITOLI		236.558.513,37
TOTALE GENERALE ENTRATE		236.558.513,37

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	42.634.652,78
2	Spese in conto capitale	91.387.540,36
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	2.771.108,31
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	33.360.667,47
7	Spese per conto terzi e partite di giro	12.462.705,63
TOTALE TITOLI		182.616.674,55
SALDO DI CASSA		53.941.838,82

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 non comprende la cassa vincolata per euro 1.007.435,06, importo non disponibile nel risultato di cassa, ma rientra nei limiti di utilizzo delle anticipazioni.

L'ente **si dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43.372.787,89	20.142.358,26	63.515.146,15	63.515.146,15
2	Trasferimenti correnti	1.353.129,88	9.799.081,89	11.152.211,77	11.152.211,77
3	Entrate extratributarie	20.290.179,58	6.340.767,01	26.630.946,59	26.630.946,59
4	Entrate in conto capitale	4.748.461,84	79.663.669,19	84.412.131,03	84.412.131,03
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	1.685.903,85	5.967.830,56	7.653.734,41	7.653.734,41
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	29.000.000,00	29.000.000,00	29.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.778.552,04	8.415.791,38	14.194.343,42	14.194.343,42
	TOTALE TITOLI	77.229.015,08	159.329.498,29	236.558.513,37	236.558.513,37
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	77.229.015,08	159.329.498,29	236.558.513,37	236.558.513,37

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	14.663.542,38	36.205.555,30	50.869.097,68	42.634.652,78
2	Spese In Conto Capitale	7.971.807,02	83.415.733,34	91.387.540,36	91.387.540,36
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie		-	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti		2.771.108,31	2.771.108,31	2.771.108,31
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	4.360.667,47	29.000.000,00	33.360.667,47	33.360.667,47
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	4.046.914,25	8.415.791,38	12.462.705,63	12.462.705,63
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	31.042.931,12	159.808.188,33	190.851.119,45	182.616.674,55
	SALDO DI CASSA				53.941.838,82

N.B. Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		59.434,96	59.434,96	59.434,96
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		36.282.207,16	33.582.132,45	33.582.132,45
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		36.205.555,30	33.293.110,98	33.246.874,79
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		2.771.108,31	725.789,62	722.025,81
			2.041.677,68	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			2.753.891,41	496.203,11	446.203,11
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		596.203,10	496.203,11	446.203,11
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		2.157.688,31	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾				0,00	0,00
		O=G+H+I-L+M			

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			-	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00	
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	-			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-	0,00	0,00	

N.B. La RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'importo di euro 596.203,10 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

397.855,42 (cap.60 vend.imm.)

198.347,68 (cap.58 prov. Locali)

Non ci sono entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo.

Non c'è saldo positivo di parte corrente.

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

N.B. Decreto fiscale DL 124/2019, Legge 157/2019 ART. 30, CO. 2-TER - ha stabilito che la totalità delle risorse rivenienti dalla valorizzazione ed alienazione degli immobili di proprietà delle regioni, degli enti locali e degli enti pubblici, anche economici, strumentali di ciascuna regione, trasferiti ai fondi immobiliari gestiti da INVIMIT sia destinata alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza di debito, o per la parte eccedente, a spese di investimento.

Art. 39-quater del DL 162/2019 comma 3 - In relazione al recupero del maggior disavanzo da FCDE ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato).

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

N.B. si prenda a riferimento la classificazione effettuata dall'ente ai fini BDAP. Nella tabella le entrate devono essere valorizzate al netto del relativo FCDE. (vedi modifica la tabella per le multe)

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati (a)	993.334,78	993.334,78	823.819,58
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	993.334,78	993.334,78	823.819,58

a) Sentenza Sled € 339.030,40/2= € 169.515,20
 Sentenza Astaldi € 2.471.458,74/3= € 823.819,58
 Totale € 993.334,78

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- non sono rilasciate le garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) ci sono oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, per i contratti di finanziamento stipulati per l'anticipazione di liquidità;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo, (previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 22 del 22/09/2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al documento di programmazione approvato con delibera di G.M. N. 43 del 12/03/21.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, approvato con delibera di G.M. N. 61 del 2/4/21, verrà approvato dal C.C. unitamente al documento di programmazione.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173, approvato con delibera di G.M. N. 156 del 23/7/21, verrà approvato dal C.C. unitamente al documento di programmazione.

Su tale atto l'organo di revisione non ha formulato il parere.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98¹

L'atto è stato approvato con delibera G.M. N. 43 del 12/03/2021 e sarà approvato dal C.C. unitamente al documento di programmazione.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'atto è stato approvato con deliberazione della G.M. N. 51 del 26/03/2021 e verrà approvato dal C.C. unitamente al documento di programmazione.

¹ Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dell'0,80% con Delibera C.C. n.16 del 2/8/13;

Scaglione	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2020 (asestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	7.015.000,00	7.015.000,00	7.846.930,00	7.846.930,00
Totale	7.015.000,00	7.015.000,00	7.846.930,00	7.846.930,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (asestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	5.190.500,00	5.757.959,38	6.036.825,38	6.036.825,38
Totale	5.190.500,00	5.757.959,38	6.036.825,38	6.036.825,38

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 5.755.959,38, con un aumento di euro 567.459,38 rispetto alle previsioni definitive 2020 per € 5.190.500,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente **ha** approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune **ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443* predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

Tra le componenti di costo non sono inseriti crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 200.027,93, come confermato dall'Ufficio competente.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

<i>Altri Tributi</i>	Esercizio 2020 (asestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tosap	79.298,00	91.241,28	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	25.000,00	55.757,00	55.757,00	55.757,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare)	0,00	423.796,00	423.796,00	423.796,00
Totale	104.298,00	570.794,28	479.553,00	479.553,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2020	Residuo 2020	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
IMU	4.900.000,00	840.164,85	7.015.000,00	7.015.000,00	7.846.930,00	7.846.930,00
TASI	4.796,00	0,00	4.796,00	4.796,00	4.796,00	4.796,00
ADDIZIONALE IRPEF	1.900.000,00	116.143,87	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
TARI	5.190.900,00	2.943.198,87	5.190.900,00	5.757.959,38	6.036.825,38	6.036.825,38
TOSAP	79.298,01	0,00	91.241,28			
IMPOSTA PUBBLICITA'	23.800,00	48,24	35.000,00			
ALTRI TRIBUTI	2.648.997,12	201.526,76	2.733.646,29	2.964.602,88	2.803.361,60	2.803.361,60
Totale	17.247.791,13	6.601.082,59	19.470.583,57	20.142.358,26	21.091.912,98	21.091.912,98
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	0,00	0,00	0,00

*accertato 2020 e residuo 2020 se approvato il rendiconto 2020

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	769.997,55	0,00	769.997,55
2020 (assestato o rendiconto)	894.661,89	0,00	894.661,89
2021	930.000,00		930.000,00
2022	930.000,00		930.000,00
2023	930.000,00		930.000,00

N.B. La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;

- spese di progettazione.

L'articolo 109 c.2 del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n.27 del 24/4/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	420.000,00	420.000,00	420.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	212.268,00	212.268,00	212.268,00
Percentuale fondo (%)	50,54%	50,54%	50,54%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 420.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

- euro//..... per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 50 in data 28/03/21 la somma di euro 207.732,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato somme alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 103.866,00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro.....//..

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	75.132,85	75.132,85	75.132,85
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	75.132,85	75.132,85	75.132,85
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00

Non ci sono i presupposti per determinare il FCDE.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	170.000,00	481.767,64	35,29%
Musei e pinacoteche	0,00		n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	30.000,00	60.000,00	50,00%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	7.500,00	0,00	n.d.
Parchimetri	51.000,00	27.000,00	188,89%
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	85.000,00	90.000,00	94,44%
Totale	343.500,00	658.767,64	52,14%

Non ci sono i presupposti per determinare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra.

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	83.246,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	185.000,00	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	8.500,00	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00
Parchimetri	61.000,00	0,00	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	85.000,00	0,00	85.000,00	0,00
TOTALE	367.746,00	0,00	343.500,00	0,00	343.500,00	0,00

L'organo esecutivo con deliberazione n. 151 del 21/07/21, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 52,15%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda, non è previsto nella spesa fondo svalutazione crediti;

L'organo di revisione prende atto che l'ente **non ha** provveduto ad adeguare le tariffe.

Nuovo canone patrimoniale istituito con Delibera C.C. n. 21 del 17/7/21.

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per:

- Anno 2021 € 316.487,00
- Anno 2022 € 476.487,00
- Anno 2023 € 476.487,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	7.951.055,09	7.487.127,05	7.173.807,73	6.955.680,58
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	786.043,72	941.263,88	702.926,53	870.926,53
103	Acquisto di beni e servizi	11.805.406,46	11.702.198,26	10.714.091,62	10.861.809,25
104	Trasferimenti correnti	3.617.915,50	4.405.514,33	3.298.206,54	3.368.073,34
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	709.093,29	771.699,45	508.058,44	518.058,44
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.843,53	16.000,00	16.000,00	16.000,00
110	Altre spese correnti	710.300,70	11.181.752,33	10.880.020,12	10.656.326,65
Totale		25.590.658,29	36.505.555,30	33.293.110,98	33.246.874,79

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 10.253.164,89, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse;
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;

La spesa indicata comprende l'importo di € 34.815,14 nell'esercizio 2021, di € 51.139,22 nell'esercizio 2022 e di € 50.080,90 nell'esercizio 2023 a titolo di rinnovi contrattuali, somme ritenute insufficienti.

N.B. Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore

soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia demografica da 10.000 a 59.000 abitanti – limite della spesa al 27%;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	10.314.792,36	7.487.127,05	7.173.807,73	6.955.680,58
Spese macroaggregato 103	0,00			
Irap macroaggregato 102	648.806,94	427.330,39	424.132,57	424.132,57
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	10.963.599,30	7.914.457,44	7.597.940,30	7.379.813,15
(-) Componenti escluse (B)	710.434,41	453.656,94	435.576,35	435.576,35
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	10.253.164,89	7.460.800,50	7.162.363,95	6.944.236,80

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 10.253.164,89.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'Ente non ha dato incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2021-2023.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluenndo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE è uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

N.B.- Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente **non si è** avvalso nel bilancio di previsione previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.142.358,26	6.530.717,43	6.530.717,43	0,00	32,42%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	9.799.081,89	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.340.767,01	1.292.062,71	1.292.062,71	0,00	20,38%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	79.663.669,19	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	115.945.876,35	7.822.780,14	7.822.780,14	0,00	6,75%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	36.282.207,16	7.822.780,14	7.822.780,14	0,00	21,56%
DI CUI FCDE	79.663.669,19	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	21.091.912,98	7.005.693,80	7.005.693,80	0,00	33,22%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.668.480,46	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.821.739,01	1.406.343,21	1.406.343,21	0,00	20,62%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	79.043.730,54	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	112.625.862,99	8.412.037,01	8.412.037,01	0,00	7,47%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	33.582.132,45	8.412.037,01	8.412.037,01	0,00	25,05%
DI CUI FCDE	79.043.730,54	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	21.091.912,98	7.005.693,80	7.005.693,80	0,00	33,22%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.668.480,46	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.821.739,01	1.406.343,21	1.406.343,21	0,00	20,62%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	79.043.730,54	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	112.625.862,99	8.412.037,01	8.412.037,01	0,00	7,47%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	33.582.132,45	8.412.037,01	8.412.037,01	0,00	25,05%
DI CUI FCDE	79.043.730,54	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 – euro 169.148,79 pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2022 – euro 154.816,90 pari allo 0,47% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 162.140,29 pari allo 0,49% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL**, che prevede un fondo di riserva non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% delle spese correnti previste in Bilancio.

N.B. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente e non l'ho ritenuto rispondente, con richiamo a quanto riportato nelle pagine 7 e 8.

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali per € 202.623,81 e per gli anni 2022 e 2023 € 502.623,81.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	202.623,81	502.623,81	502.623,81
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	3.741,28	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	206.365,09	502.623,81	502.623,81

*Legenda tabella**a) accantonamenti per contenzioso*

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno:2020
Fondo rischi contenzioso	3.313.119,05
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0,00
Altri fondi (specificare:Anticipazione Liquidità)	6.510.625,41
Altri fondi (specificare:Credito Rotativo)	7.848.567,05
FCDE.....	25.544.375,59

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra/non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

L'Ente ha provveduto alla costituzione del relativo fondo per la somma di € 562.851,21 accantonato nell'apposito fondo.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

L'Ente ha proceduto, con delibera del C.C. N. 10 del 13/5/21, al censimento delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2019, di seguito elencate.

Denominazione Sociale	Capitale Sociale	Partecipazione Comune	Tipologia	Attività e servizi affidati
GAL ELORO A.R.L.	32.640,00	6,85%	Ente Strumentale partecipato	Progetti per lo sviluppo economico del comprensorio
Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale C.U.M.O.	36.400,00	14,28%	Ente Strumentale partecipato	Promozione e sviluppo dell'istruzione universitaria e ricerca applicata nell'area sud orientale per i comuni di Avola, Noto, Pachino e Portopalo
ATO SR 2 – Gestione Integrata Rifiuti Ordinanza commissariale n.280 del 19.04.2001 (in liquidazione)	100.000,00	28,71%	Ente Strumentale partecipato	Gestione integrata rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata Comuni di Avola e Noto
SRR Siracusa Provincia Società consortile s.p.a.	120.000,00	7,466%	Ente Strumentale partecipato	Società consortile s.p.a. per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti, art.6 L.R. n.9/2010
Società ATO SR – Servizio Idrico Integrato (in liquidazione)	6,03%	6,03%	Ente Strumentale partecipato	Gestione unica del servizio idrico integrato in favore dei Comuni costituenti l'ATO 8 (SR)

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016)

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo produzione 2019	Quota ente	Fondo
TOTALE		0,00	0,00

[EVENTUALE Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)]

L'Ente ha provveduto, in data 13/05/2021, con la delibera di ricognizione, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono le seguenti, in stato di liquidazione:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
ATO SR 2 - Gestione Integrata Rifiuti in liquidazione	28,71%	LIQUIDAZIONE	LIQ.	
Società ATO SR – Servizio Idrico Integrato In liquidazione	6,03%	LIQUIDAZIONE	LIQ.	

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti verrà trasmessa su sollecitazione del Collegio;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 17/09/2021;

Garanzie rilasciate

Non ci sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di Investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	538.125,00	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	85.631.499,75	79.043.730,54	79.043.730,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	596.203,10	496.203,11	446.203,11
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di Investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	2.157.688,31	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	83.415.733,34	78.547.527,43	78.597.527,43
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 investimenti senza esborso finanziario;

	2021	2022	2023
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Non è previsto l'acquisto di beni con contratto di locazione finanziaria;

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),
In caso negativo indicare le ragioni.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	8.834.375,47	8.567.319,28	8.369.840,02	8.086.558,58	7.804.467,29
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	267.056,19	197.479,26	283.281,44	282.091,29	291.040,18
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	8.567.319,28	8.369.840,02	8.086.558,58	7.804.467,29	7.513.427,11
Nr. Abitanti al 31/12	31.163	30.667	30.667	30.667	30.667
Debito medio per abitante	274,92	272,93	263,69	254,49	245,00

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	403.724,28	348.688,58	351.291,66	342.341,79	333.392,90
Quota capitale	267.056,19	197.479,26	283.281,44	282.091,29	291.040,18
Totale fine anno	670.780,47	546.167,84	634.573,10	624.433,08	624.433,08

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	403.724,28	348.688,58	771.699,45	508.058,44	518.058,44
entrate correnti	25.889.040,35	21.763.895,62	28.852.435,97	30.628.262,54	30.628.262,54
% su entrate correnti	1,56%	1,60%	2,67%	1,66%	1,69%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Il comma 557 della Legge di Bilancio 2020 prevede la possibilità di riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli Enti Locali attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato. Le modalità ed i criteri per la riduzione del costo degli interessi, è stabilita con decreto del MEF.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato le seguenti operazioni qualificate come anticipazione liquidità ai sensi del D.L. 35/2013, diverse da mutui ed obbligazioni:

ANNO	AMM. ANTICIPAZIONE	AMM. INTERESSI	RATA ANNUALE			PERIODO
			2021	2022	2023	
2013	2.031.281,78	1.154.427,96	109.852,06	109.852,06	109.852,06	2014/2042
2013	2.031.281,78	1.165.150,06	114.158,28	114.158,28	114.158,28	2015/2042
2020	3.070.070,26	621.429,49	45.794,19	130.203,77	130.203,77	2021/2049
2021	2.041.677,68	64.629,76	0,00	4.888,68	75.050,67	2022/2050
TOTALE	7.143.029,72	3.005.637,27	269.804,53	359.102,79	429.264,78	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2021	2022	2023
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle successive verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed insufficienti le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

1.bis) Non Congrua:

- le previsioni delle entrate, in quanto non sufficienti a garantire il pareggio del Bilancio, motivo per cui si ricorre all'anticipazione di Tesoreria con continuità, come di seguito riportato;
- le previsioni della salvaguardia degli equilibri di Bilancio effettuati ai sensi dell'art. 193 del Tuel, in quanto l'equilibrio di parte corrente si raggiunge con le entrate derivanti per € 596.203,10 da entrate di parte capitale ed € 2.157.688,31 provenienti da accensione prestiti destinate ad estinzione anticipata di prestiti;
- le previsioni della quantificazione degli accantonamenti per debiti potenziali di 3.515.742,86 a fronte dei debiti fuori bilancio per € 7.335.364,45.

UTILIZZO AVANZO

Utilizzo quota libera

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il Bilancio di Previsione o con provvedimenti di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del Rendiconto dell'anno precedente.

Pertanto, l'avanzo libero di cui alla lettera e) può essere utilizzato solo nell'ambito di provvedimenti di cui all'art. 50, comma 2, del DLgs 118/2011 e delle procedure dell'art. 193 di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

In occasione della predisposizione del Bilancio di Previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

L'Ente non ha proceduto a determinare l'avanzo presunto, come previsto dalla normativa vigente, aggiornato con i dati della situazione dei conti alla data del Bilancio di Previsione, ma si è limitato a riportare il risultato di amministrazione, come da Rendiconto, al 31/12/2020, che evidenzia avanzo libero per € 1.423.836,80.

L'avanzo di amministrazione, come previsto dall'art. 187, comma 3 bis del T.U., non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trova in una delle situazioni previste dagli art. 195 (utilizzo di entrate a specifica destinazione) e art. 222 (utilizzo anticipazione di Tesoreria).

Da accertamenti presso la Tesoreria dell'Ente risulta che alla data del 16/09/2021 l'anticipazione utilizzata è di € 3.732.327,63, mentre l'utilizzo medio, sempre secondo i dati della Banca ammonta ad € 5.865.578,78, per cui c'è nella continuità il ricorso all'anticipazione. Permanendo tale situazione l'Ente non può utilizzare l'avanzo del risultato di amministrazione.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo al contenzioso

I debiti fuori bilancio del contenzioso ammontano ad € 7.335.365,45, come già dettagliato nelle pagine precedenti, a fronte del quale è stata accantonata nell'esercizio precedente la somma di € 3.313.119,05 e nel 2021 la somma ulteriore di € 202.623,81, ammontare non sufficiente a coprire la situazione debitoria, ed il Collegio ritiene opportuno evidenziare che tali somme non sono per niente disponibili, per cui l'accantonamento è solo cartolare, tenuto conto della situazione debitoria dell'Ente che tende sempre più a crescere ed il continuo e costante utilizzo dell'anticipazione di cassa per importi rilevanti.

Che il responsabile del servizio economico-finanziario, per ritenere rispondente a norma l'utilizzo dell'avanzo nel precedente progetto, richiama il contenuto della Sentenza della Corte dei Conti n. 238/2017, la cui portata se interpretata nella giusta valutazione giuridica, conforta ed asseconda le decisioni del Collegio per quanto attiene i casi in cui l'avanzo è utilizzabile. Conclusioni della Sentenza: **"La Corte sposa la seconda tesi, affermando che non è possibile effettuare una variazione da un capitolo ad altro o dal fondo rischi al capitolo, ma va osservato quanto prescrive l'art. 187 comma 3 del Tuel circa l'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione e l'art. 175 del Tuel in materia di variazioni di bilancio"**

d) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Organo di revisione ha certificato l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art.106 DI 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del DI 104/2020) in data 25/05/2021, da cui emerge un credito del Comune nei confronti dello Stato di € 1.160.045,74;

e) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili teoricamente in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE, in quanto gli incassi in atto sono eccessivamente insufficienti a coprire le spese programmate.

Si ritiene opportuno evidenziare che ad oggi non risultano trasmessi gli avvisi per l'incasso della TARI, per la somma complessiva di 5.757.959,88, mentre gli avvisi per il servizio idrico risultano già trasmessi agli utenti, la cui somma ammonta ad € 3.176.801,16 e gli incassi non raggiungono livelli apprezzabili.

L'Ente non riesce a garantire neppure la consistenza della cassa vincolata, il cui ammontare di € 1.007.435,06 deriva dal Fondo Vincolato a fronte di finanziamenti per opere pubbliche da realizzare.

f) Termini di pagamento

L'Ente non rispetta i termini di pagamento nei confronti dei fornitori e non è riuscito a rispettare la riduzione del 10%, per cui è stato tenuto a costituire il fondo garanzia per € 562.851,21;

E' stato costretto per pagare i fornitori al 31/12/2020 a contrarre un mutuo di € 1.833.109,40, con Cassa Depositi e Prestiti, oltre interessi per € 208.568,28, con il DL. 35/2013;

g) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il Collegio verificherà che l'Ente provvederà ad effettuare un invio "provvisorio" alla BDAP

prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

ed invita il Consiglio a adottare le misure necessarie per incrementare le entrate delle imposte e tasse locali ed accentuare, con tutti i nuovi strumenti legali, il recupero delle morosità, per superare l'eccessivo indebitamento dell'Ente ed il ricorso continuo all'anticipazione di cassa.

IL COLLEGIO

ritiene opportuno precisare:

- che i pareri vengono espressi, per gli argomenti posti, con la massima scrupolosità e professionalità;
- che l'Organo gode di totale indipendenza ed autonomia nello svolgimento dei compiti e delle mansioni e non può essere revocato, se non nei casi di violazione di legge;
- i pareri vengono espressi sempre con riferimento al Testo Unico 267/2000 e al DLgs. 118/21 ed a tutta la normativa vigente;
- che l'Organo ha la competenza istituzionale ad effettuare l'esame dei conti, che è prodromico rispetto al successivo pronunciamento del Consiglio Comunale ed ha il compito di attestare la corrispondenza dei conti alle risultanze della gestione tramite una relazione al C.C. in cui esprime anche rilievi e proposte, tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della Gestione, redigendo una relazione che viene allegata alla deliberazione di approvazione del Bilancio, o altri documenti, e l'operato del Collegio non è soggetto a censura. Il Consiglio può approvare gli atti anche non tenendo conto dei rilievi rappresentati.

L'ORGANO DI REVISIONE

DR.LICCIARDI SALVATORE

DR. LIPARI FILIPPO

DR. ORAZIO MARIO DI BARTOLO